

Largo Volontari del Sangue, 1  
20133 Milano  
Tel. +39-022666656  
Fax +39-022667818  
C.F. 97124290152  
Personalità Giuridica DPGR 9431/2008  
E mail [avis.lombardia@avis.it](mailto:avis.lombardia@avis.it)  
Internet: <http://www.avislombardia.it>

## AVIS REGIONALE E INFLUENZA A H1N1

### **Il nuovo vaccino è efficace?**

L'effetto protettivo del vaccino pandemico H1N1 2009, inattivato e contenente adiuvante MF59, si dovrebbe manifestare in più del 70% dei casi. Una buona protezione dall'infezione compare già 2 settimane dopo la prima dose di vaccino.

Si presume però che anche una scarsa risposta (in termini di anticorpi neutralizzanti) comporti un minor rischio di complicazioni in corso di malattia da influenza A H1N1 2009.

Gli studi condotti finora sulla capacità dei vaccini inattivati e adiuvati di indurre una risposta immunitaria valida anche contro altri ceppi virali di influenza fanno ritenere che, anche in caso di futura mutazione del ceppo attualmente in circolazione, vi siano buone probabilità di protezione, almeno parziale, dei soggetti vaccinati con la formulazione attuale (F. Ansaldi, *Vaccine* 27, 3345, 2009).

### **Il nuovo vaccino è sicuro?**

Dalla revisione della letteratura si evince che i vaccini anti-influenzali contenenti la sostanza adiuvante MF59 (squalene) non provocano più effetti collaterali di analoghi vaccini non adiuvati. Vaccini adiuvati con MF59 sono stati utilizzati fin dal 1997 su più di 45 milioni di persone in 26 nazioni senza segnalazioni di eventi avversi superiori all'atteso (M. Pellegrini, *Vaccine* 27, 6959, 2009). La vaccinazione in genere e quella anti-influenzale in particolare comporta rischi di complicanze gravi in meno di 1 caso ogni milione di dosi somministrate. In alcuni paesi (come la Svizzera) non è stato autorizzato l'utilizzo di un vaccino contenente squalene in soggetti particolarmente critici (gravide, neonati) in attesa che si concluda l'iter formale di registrazione in queste specifiche categorie pur nella consapevolezza che i vaccini omologati soddisfano norme di sicurezza molto elevate. In via generale, questi vaccini provocano soltanto poche reazioni avverse, che scompaiono nel giro di qualche giorno, come arrossamento e dolenzia nel punto dell'iniezione, mal di testa o febbre.

### **E' utile vaccinarsi?**

I dati forniti da 31 nazioni a livello mondiale nel corso del mese di ottobre segnalano che oltre il 95% dei casi di influenza sottoposti a tipizzazione è risultato appartenere al ceppo pandemico H1N1 2009: ciò significa che quest'anno è lecito attendersi che anche nel nostro paese la stragrande maggioranza dei casi di influenza sarà causata da tale virus.

Tutti i virus di influenza H1N1 2009 finora analizzati sono risultati strettamente correlati (dal punto di vista antigenico e genetico) al virus A/California/7/2009 utilizzato per produrre il nuovo vaccino attualmente disponibile: in altre parole al momento non esiste evidenza di mutazione o ricombinazione del virus che possa comportare tra l'altro una sua maggiore patogenicità ma ciò potrebbe accadere, come è avvenuto in occasione di precedenti epidemie e pandemie, nei prossimi mesi.

La mortalità dell'influenza pandemia appare bassa (in Europa e in Italia lo 0.004%, cioè 4 persone su 100.000 malati) comunque per ora decisamente inferiore a quella di una classica epidemia di influenza stagionale.

La vaccinazione dei soggetti sani, al di là delle considerazioni di protezione della salute individuale, può contribuire a ridurre la circolazione del virus pandemico e quindi la probabilità di una sua futura mutazione o ricombinazione.

**Come attuare la vaccinazione dei donatori?**

La vaccinazione per l'influenza A H1N1 2009 non è obbligatoria, neppure per i donatori di sangue, ma riveste, soprattutto per questi ultimi, un significato sociale comportando un importante contributo alla sicurezza della restante popolazione.

Ogni DMTE, una volta accertata la disponibilità dei vaccini riservati ai donatori, concorderà con le rispettive Direzioni Sanitarie aziendali le modalità della somministrazione.

**Per i donatori che afferiscono ai Centri trasfusionali e Unità di raccolta ospedaliera:**

Quindi le AVIS provinciali potranno attuare un'efficace comunicazione della disponibilità di vaccino per i donatori di sangue con tutti i canali disponibili (giornali, radio e TV locali, e-mail, lettere, poster, volantini), indicando i numeri di telefono di riferimento perché ogni donatore locale possa facilmente prenotare l'appuntamento per la vaccinazione, permettendo così di organizzare sessioni di vaccinazione di composizione adeguata (multipli di 10, per l'ottimale utilizzo dei flaconi multidose) nei tempi più rapidi possibili. Dopo la vaccinazione si deve osservare un periodo di sospensione dalla donazione di 48 ore.

Nella comunicazione deve essere chiarito il target della vaccinazione: donatori maschi che abbiano tra 30 e 55 anni (v. circolare 22 SAN) ed abbiano effettuato l'ultima donazione di sangue intero prima del 15 settembre 2009 (nessuna restrizione temporale per le donazioni di plasma).

La somministrazione del vaccino dovrebbe idealmente essere ultimata entro la fine di questo mese (quindi nel corso delle due settimane tra il 16 ed il 30 novembre) in modo da fornire un concreto vantaggio in vista dell'ondata epidemica di dicembre e della sua prosecuzione nei mesi successivi.

**Per i donatori che afferiscono alle Unità di raccolta associative:**

Il DMTE e i SIMT sono i riferimenti per le UR associative per la vaccinazione pandemica.

Essi infatti devono occuparsi della procedura vaccinale.

L'Avis si occuperà di organizzare, secondo modalità da concordare, della chiamata del donatore elegibile a vaccinazione inviandolo nel caso decida di sottoporsi a vaccino presso la sede stabilita dal DMTE/SIMT.

Sarà opportuno concordare con le singole Avis comunali il n. di donatori per seduta e calendarizzare le stesse garantendo l'opportunità ad ognuno di potersi vaccinare entro tempi ragionevoli.

Grazie per la collaborazione e a disposizione per ulteriori chiarimenti che si rendessero necessari

Il Direttore Sanitario  
Dott. Giuseppe Cambiè

Il Presidente  
Dott. Domenico Giupponi